

GIAN-LUCA PETRUCCI

Severino Gazzelloni

Il flauto protagonista



Indice sommario

Introduzione	1	
Capitolo primo. <i>L'uomo</i>		
1.1. <i>Prologo all'autobiografia di Gazzelloni</i>	5	
Autobiografia di Severino Gazzelloni	5	
1.2. <i>La biografia</i>	8	
1919-1945	8	
Il dopoguerra	12	
Gazzelloni crea sodalizi artistici di alto livello	20	
1947: inizia l'avventura nell'avanguardia	23	
1952. L'epopea di Darmstadt	25	
Il Festival di Venezia	28	
Palermo, Le Settimane Internazionali Nuova Musica	29	
I contraltari della burocrazia	30	
Il successo straordinario	32	
1.3. <i>Il fenomeno Gazzelloni</i>	44	
1.4. <i>L'ultima intervista, rilasciata da Severino Gazzelloni a Gian-Luca Petrucci (1992)</i>	47	
Capitolo secondo. <i>Il musicista</i> (Gian-Luca Petrucci - Maurizio Benedetti)		
2.1. <i>L'interprete creativo</i>	51	
2.2. <i>La dedica</i>	53	
2.3. <i>Il flauto protagonista</i>	56	
2.4. <i>La grafia della "Nuova Musica"</i>	58	
Capitolo terzo. <i>La ricerca musicale</i>		60
3.1. <i>L'attività divulgativa</i>	60	
3.2. <i>Gli autori e le opere</i>	61	
3.3. <i>La riscoperta di Saverio Mercadante</i>	66	
Capitolo quarto. <i>Storia e didattica</i>		73
4.1. <i>Gazzelloni e i maggiori flautisti storici italiani</i>	73	
4.2. <i>Alcune successioni dirette d'insegnamento della Scuola flautistica italiana</i> ..	84	

4.3. <i>L'ambiente flautistico italiano fra gli anni Sessanta ed Ottanta</i>	84
4.4. <i>Il senso della lezione di Gazzelloni</i>	87
4.5. <i>Roma, Darmstadt e Siena</i>	91
4.6. <i>Le "Sette Accademie"</i>	92
4.7. <i>Gli allievi</i>	94
4.8. <i>L'etica di due grandi flautisti italiani</i>	98
Lettera di Giulio Briccialdi	99
Lettera di Severino Gazzelloni	101
 Capitolo quinto. <i>Incisioni e pubblicazioni</i>	
5.1. <i>Discografia</i>	102
5.2. <i>Nastrografia</i>	110
5.3. <i>Pubblicazioni e Revisioni</i>	128
5.4. <i>Un omaggio a Stravinskij</i>	128
 Capitolo sesto. <i>Testimonianze e documenti</i>	
6.1. <i>Lo strumento di Gazzelloni, il bel suono del Novecento. Il flauto di legno, William S. Haynes and Co., Johannes Hammig</i>	132
6.2. <i>Testimonianze</i>	140
6.3. <i>Documenti</i>	144
6.4. <i>Stralci di recensioni giornalistiche 1951-1959 e l'articolo commemorativo di Michelangelo Zurletti del 1992</i>	151
6.5. <i>Aspetti rari</i> (a cura di Ginevra Petrucci)	160
 <i>Bibliografia</i>	 173
 <i>Indice dei nomi</i>	 175

Introduzione

Sono trascorsi quasi tre decenni dalla morte di Severino Gazzelloni e fra le persone che ebbero la possibilità di conoscerlo e frequentarlo assiduamente sempre più si avverte quel senso di irreparabile vuoto che lasciano gli artisti veri, sia nel panorama generale che in quello personale delle anime sensibili.

Per quanto mi riguarda, tornare a scrivere su Gazzelloni – dopo avergli dedicato una grande monografia, scritta insieme al collega Maurizio Benedetti, diversi profili, articoli ed analisi oggettive del suo apporto al flautismo italiano ed internazionale – rappresenta sempre un momento di riflessione in cui argomenti apparentemente lontani dal tema si correlano, elementi contraddittori trovano comuni soluzioni, aspetti divergenti di molti atteggiamenti si giustificano.

Rimane, tuttavia, il problema di riuscire a far giungere alle nuove generazioni di flautisti, ovvero coloro che di Gazzelloni hanno solo sentito parlare, quale fosse la caratteristica principale del Maestro e quale messaggio della sua composita personalità sia ancora valido e assolutamente condivisibile.

È evidente che bisogna sfrondare e prescindere da tutti gli orpelli che la stratificazione di elementi ha inserito nella storia umana ed artistica di Gazzelloni in quanto, come spesso accade, la vicenda reale di una carriera prodigiosa si salda ad eventi in cui la leggenda e le distorsioni create dall'eco strepitosa del personaggio impediscono ai più di determinare un confine netto fra realtà ed immaginario collettivo.

Troppo frettolosamente alcuni hanno liquidato la caratura specifica di Gazzelloni sotto il profilo di un successo esagerato, conquistato attraverso canali imperscrutabili che da soli potevano giustificare ogni cosa, ogni raggiungimento, ogni meta conquistata.

In realtà, chi ha conosciuto profondamente Gazzelloni, conosce e ricorda come la luminosità della sua personalità fosse la caratteristica

essenziale del suo divenire umano ed artistico, unita ad una volontà determinata e votata al lavoro ed al concetto dell'impegno.

Gazzelloni non fu un fortunato giovane in grado di pagarsi preziosi studi all'estero e nacque alla fine della devastante Prima guerra mondiale giusto in tempo per vivere in pieno la tragedia della Seconda ed assistere al crollo di ideologie, organizzazioni sociali, schemi tradizionali, rapporti umani.

Il comune denominatore che lo guidò, e che guidò la parte migliore della società del dopoguerra, fu il momento fondamentale del lavoro inteso come posizione di uno scopo tale da costituire un modello per comprendere le attività degli uomini ed essere guidati, nella tempesta degli eventi, da una luce che, nella sua essenziale semplicità, rappresentasse un dato certo.

In tal senso si giustifica e comprende il motivo per cui Gazzelloni non abbandonò mai né il lavoro orchestrale – che lo aveva visto giungere al prestigioso ruolo di primo flauto dell'Orchestra della Rai di Roma dopo aver seguito un iter ondivago fra orchestre di varietà, bande, e ruoli secondari – né l'insegnamento in Conservatorio – ottenuto passando tutte le tipiche fasi della carriera di un insegnante, cioè incarichi rinnovati annualmente, sedi lontane dal luogo di residenza, il superamento di un difficile concorso a cattedre per titoli ed esami a cui non venne sottratto, né si volle sottrarre – né gli incarichi prestigiosi che lo videro, in certi anni, docente in sette Accademie internazionali, né la movimentata attività concertistica.

Tutte fasi e segmenti dell'unico progetto che Gazzelloni abbia mai perseguito: l'impegno prima di ogni altra cosa, unito alla consapevolezza della propria valenza e non disgiunto dall'umiltà di tutti coloro che comprendono come, tramite il lavoro, si possa modificare il disegno del proprio destino, reimpostando il gioco delle parti e stabilendo nuove regole per il proprio divenire.

L'elemento legato al lavoro, poco vistoso ed estremamente faticoso, appare ai nostri giorni sempre maggiormente confuso in una sorta di nebbia in cui spesso si cercano strade alternative che consentano di saltare molti dei passaggi obbligati che la costruzione di una carriera impone.

Assistiamo in crescendo esponenziale, anche nel mondo artistico, alla creazione di figure che raggiungono vette di notorietà con la medesima rapidità con la quale scompaiono o modificano i loro interessi pri-

Capitolo primo

L'uomo

1.1. *Prologo all'autobiografia di Gazzelloni*

In una dichiarazione di apprezzamento il sommo direttore Herbert von Karajan sottolineò come Severino Gazzelloni “rinnovasse i fasti del virtuosismo ottocentesco“. L'encomiastica valutazione si riferiva al valore di esecuzioni che contemplavano una ricerca tecnica non dissimile da quella operata dai virtuosi dell'Ottocento e, in parte, finalizzata all'apertura di nuovi orizzonti.

Vi è poi un altro aspetto che collega Gazzelloni ai virtuosi dell'Ottocento, ed è la difficoltà di scindere il materiale biografico a loro ascrivibile da una vasta serie di contraddizioni spesso presenti proprio nelle autobiografie.

Sia Gazzelloni, sia, ad esempio, Giulio Briccialdi, il massimo flautista italiano dell'Ottocento, nello scrivere di loro stessi esaltano alcuni particolari e tacciono di altri.

Dunque prima di fornire un profilo scolpito nei dati, negli eventi e suddiviso per periodi, ho ritenuto doveroso riportare l'“autobiografia“ di Gazzelloni, pienamente rivelatrice dei valori e delle priorità fondamentali che informarono il suo operato, ma anche del suo modo, volutamente affabulatorio, leggendario e solo in parte preciso, di descrivere la successione degli eventi.

Autobiografia di Severino Gazzelloni

Vi chiederete, forse, come ho cominciato. Ecco: una sera ascoltavo la radio nella bottega di mio padre, Giuseppe, che faceva il sarto. Avevo solo sette anni, frequentavo la seconda elementare e ogni giorno, fatti i compiti e giocata la solita partita di calcio (con una palla fatta di ritagli di stoffa) aiutavo mio padre nelle piccole rifiniture degli abiti. Quella sera, appunto alla radio, suonava l'orchestra filarmonica di Berlino di-

Capitolo secondo

Il musicista

2.1. *L'interprete creativo*

La “Gazzelloni-Musik” trova quindi le sue origini in un rapporto molto speciale tra l'interprete e i compositori, ma ancor prima tra l'interprete e la musica.

L'esempio di Gazzelloni insegna all'esecutore ad ascoltare la voce della propria creatività, senza timore di porre la sua esperienza, la sua maestria dello strumento, il suo gusto musicale, allo stesso livello del dettato dell'autore. Quando poi si tratta di musica aleatoria, o con scritture crittografiche, le capacità improvvisative e creative dell'interprete divengono la materia costituente del brano. Tutto questo era possibile in modo irripetibile nel clima di amalgama, fusione e confronto di idee miracolosamente creatosi a Darmstadt, infatti fuori di tale contesto l'atteggiamento dei compositori verso gli interpreti più “fantasiosi” non sembra incoraggiare altrettanto gli emuli di Gazzelloni.

Pierre Boulez ad esempio definisce le improvvisazioni “fenomeni puramente affettivi”, che “non offrono alcuna possibilità, agli altri, di innestarvisi”, e addirittura “uno psicodramma personale”. Gli fa eco la posizione di Luciano Berio nella sua “Intervista sulla Musica” a proposito della *Sequenza I*. Il lavoro è dedicato a Gazzelloni (anzi, “a Severi”), perché, come per le altre Sequenze, Berio vuole rivolgersi a virtuosi a tutto tondo, non specialisti della musica d'avanguardia, ma musicisti capaci “di muoversi in un'ampia prospettiva storica e di risolvere le tensioni tra la creatività di ieri e di oggi”, e che garantiscano quel rispetto dell'interpretazione a volte carente di fronte alla scrittura di tipo più aperto della musica contemporanea. Evidentemente non soddisfatto e preoccupato per le esecuzioni della sua *Sequenza I* per flauto, Berio arriva a dire:

Capitolo quinto

Incisioni e pubblicazioni

5.1. Discografia

La seguente discografia e nastrografia è al momento la più aggiornata e completa.

Tuttavia non si esclude la possibilità dell'esistenza di ulteriori documenti presenti in archivi privati o pubblicati per case editrici ormai non più operanti o in tirature limitatissime mai entrate in commercio.

Ades

– J. Ibert, *Pièces* per flauto solo

Bruno Canino (cembalo), K. Tokunaga (violoncello)

AMC

– A. Vivaldi, *Sonata n. 2, n. 3, n. 6*
– B. Marcello, *Sonata n. 1, n. 8, n. 12*
– J.S. Bach, *Sonata* in Do maggiore BWV 1033
Severino Gazzelloni (flauto), Bruno Canino (cembalo)

Ars Nova

– W.A. Mozart, *Concerto* in Re maggiore per flauto K 314
– W.A. Mozart, *Concerto* in Sol maggiore per flauto K 313
Orchestra da Camera dell'Angelicum; Luciano Rosada (direttore)

Angelicum

– L. Boccherini, *Concerto* in Re maggiore per flauto e orchestra
– J.S. Bach, *Sonata* in sol minore BWV 1020 flauto e clavicembalo
– C. Debussy, *Syrinx* per flauto solo
– S. Prokof'ev, *Sonata* in Re maggiore per flauto e pianoforte
Severino Gazzelloni (flauto), Bruno Canino (cembalo e piano); Orchestra da camera dell'Angelicum; Luciano Rosada (direttore)

– W.A. Mozart, *Andante* in Do maggiore per flauto K 315
– W.A. Mozart, *Concerto* in Do maggiore per flauto e arpa K 299
Clelia Gatti (arpa); Orchestra da Camera dell'Angelicum; Luciano Rosada (direttore)

Bongiovanni

– G.F. Händel, *Concerto* in Re maggiore per flauto e orchestra
Severino Gazzelloni (flauto); Ensemble Stradivari di Roma; Marcello Peca (direttore)

Arcophon

– A. Vivaldi, *6 Sonate* op. 13

Capitolo sesto

Testimonianze e documenti

6.1. *Lo strumento di Gazzelloni, il bel suono del Novecento. Il flauto di legno, William S. Haynes and Co., Johannes Hammig*

Quando casualmente ci capita di vedere un ritratto di un flautista del Settecento o dell'Ottocento con in mano uno strumento di legno, la cosa ci appare più che normale. Quando la stessa cosa accade in relazione ad una foto della prima decade del Novecento si tende a pensare che si tratti di uno strumentista ancora chiaramente influenzato dal retaggio ottocentesco, ma quando la cosa è riferita a concertisti, didatti o primi flauti di importanti complessi orchestrali del periodo fra le due guerre mondiali, non si comprendono quali possano essere le ragioni profonde che guidavano il favore nei confronti dello strumento di legno. Certamente si può pensare a libere scelte personali che non siano riferite ad implicazioni di stile, estetica e modo di suonare ma, in realtà, la questione non è affatto così semplice come può apparire e le valutazioni non riconducibili a semplicistiche considerazioni di gusto individuale.

Le ragioni della scelta dello strumento di legno affondava in radici profondissime che molto hanno a che fare con scelte esecutive e precise posizioni all'interno della società musicale dell'epoca.

Il profilo effettivo della scelta è perfettamente descritto dalle parole di Alberto Veggetti che avverte:

“Nel flauto la qualità del suono dipende dall'abilità dell'esecutore e non, come molti dilettanti credono, dalla conformazione del labbro o dalla bontà dello strumento. Il suono, specialmente nei flauti a cameratura cilindrica, deve risultare anche negli effetti di forte, sempre puro, insinuante, rotondo, spontaneo ed eguale; quindi si deve ricavare con dolcezza e senza soverchia pressione del labbro o di fiato; affinché non si ottenga un suono forzato che ricordi quello del corno inglese, del clarinetto o della tromba. In Italia sono giustamente preferiti i flauti di legno, non soltanto per la qualità del suono, ma anche per l'intonazione essendo più facile correggerne i difetti modificando i fori; inoltre in orchestra il suono chiaro e metallico dei flauti d'argento forma un contrasto con gli strumenti affini

6.5. *Aspetti rari* (a cura di Ginevra Petrucci)

Nel 1954, nell’Aula della Benedizione in Vaticano, Severino Gazzelloni eseguì il *Secondo concerto brandeburghese* di Johann Sebastian Bach alla presenza di Sua Santità Pio XII, divenendo così il primo flautista del Novecento ad eseguire un concerto solistico al cospetto del Papa.



Severino Gazzelloni suona per Sua Santità Pio XII.

La prima edizione della *Sequenza per flauto solo* di Luciano Berio fu pubblicata nel 1958 dalle edizioni Suvini Zerboni di Milano e recava, oltre alla amichevole dedica “a Severi” presente nella prima pagina, una foto delle mani di Gazzelloni stampata sul frontespizio esterno dell’edizione.

Indice dei nomi

- Abbado Claudio: 120
Abbado Marcello: 18
Abbiati Franco: 28
Accardo Salvatore: 32, 90, 105, 108
Accorroni Pietro: 14-15, 18, 21, 106, 111, 113, 117, 121
Agosti Guido: 21-22, 120-121
Agus Gianni: 42
Albert Rudolf: 17, 85
Alberti Luciano: 28
Albinoni Tomaso: 15
Alder Ernest: 109
Alderighi Dante: 62
Aldulescu Radu: 123
Altmann Hans: 19
Altobelli Enzo: 15
Alwyn William: 61-62
Amfiteatrof Massimo: 11
Ameling Elly: 121
Amman Benno: 62
Amodio Amedeo: 37-38, 159
Amy Gilbert: 62
Ancillotti Mario: 85
Andersen Karl Joachim: 128
André Franz: 116
André Maurice: 106
Angius Fulvio: 127
Antonelli Claudia: 125, 127
Arbore Renzo: 42
Armstrong Louis: 45
Arrigo Girolamo: 62, 118
Ascarelli Ziffer Marcella: 16
Asciolla Dino: 17, 108-109, 111, 114-115, 125
Ayo Felix: 15, 106

Bacalov Luis: 175
Bach Carl Philipp Emanuel: 118
Bach Johann Christian: 19, 114, 121
Bach Johann Sebastian: 14, 16, 18-19, 35, 39, 40, 42, 49, 53, 81, 90, 102, 105-106, 108, 109, 113, 114, 117, 121, 123, 125, 128, 160, 165, 175
Bacharach Burt: 104
Baldan Bembo Alberto: 170
Baldi Giovanni Attilio: 56
Ballif Claude: 62
Ballinari Sandra: 115
Barbieri Gato: 175
Barigozzi Giancarlo: 38
Barrère Georges: 24, 82, 173
Barsanti Francesco: 127
Bartók Béla: 129
Basile Arturo: 14, 19
Batigne Jean: 104, 162
Battistelli Guido: 18, 112, 114, 156
Battisti Lucio: 104
Baudo Pippo: 36
Beck Conrad: 62, 111
Beecroft Norma: 29, 62
Beethoven Ludwig van: 16, 18-19, 26, 49, 68, 105, 108-109, 112-113, 120, 122, 125, 143, 155, 158
Bellugi Piero: 123
Beltrami Antonio: 18, 106, 111, 113
Benetti Ezio: 171
Bentivegna Warner: 127
Berberian Cathy: 110
Berengo Gardin Emilio: 16, 17, 111-112
Berio Luciano: 17, 19, 26-29, 47, 50-52, 62, 86, 108, 110, 112, 115, 141-142, 157, 158, 160-161
Berlinguer Enrico: 40
Bernacca Edmondo: 171
Bernet Dietfried: 120
Bertoncini Mario: 115
Bettarini Luciano: 107
Bettinelli Bruno: 62

- Bianchi Gabriele: 19
 Bianchi Mario: 14, 114
 Blackwell Dewayne: 104
 Blomfield Theodore: 117
 Boccherini Luigi: 102, 105, 117, 120, 125
 Bogianckino Massimo: 112
 Bonagura Gianni: 42
 Bononcini Giovanni Battista: 123
 Bordini Brengola Giuliana: 115-116
 Borgonovo Pietro: 127
 Bortolotti Mario: 57-58, 62, 118
 Bosé Lucia: 166
 Boterdael van Jan: 26
 Boucourechliev André: 62, 115, 157
 Boulez Pierre: 13, 17, 26-27, 39, 46-47, 50-52, 61-62, 86, 88, 103, 104, 108-110, 114-115, 141-142, 144, 156-157, 159, 162
 Bour Ernst: 19
 Bozzi Lucca Irma: 18, 111
 Brahms Johannes: 107
 Brain Dennis: 45
 Brengola Riccardo: 120
 Brero Cesare: 14, 62, 113
 Briccialdi Giulio: 5, 6, 73-77, 81, 88, 98-100
 Brigham Sylvia: 118
 Brochard Martine: 167
 Brown Earle: 27, 62
 Brugnoli Giuseppe: 77-80
 Brugnolini Adriana: 121
 Brün Herbert: 57, 62, 118
 Bruno Carlo: 127
 Buarque Chico: 104
 Bucchi Valentino: 162
 Bufano Maria: 14, 15
 Busoni Ferruccio: 18-19, 21, 79, 85, 106, 110, 113, 119
 Bussotti Sylvano: 26, 62, 110
 Buxtehude Dietrich: 15

 Cafaro Sergio: 116
 Cage John: 16, 28, 141
 Čagli Bruno: 42, 62
 Čajkovskij Pëtr Il'ič: 107,
 Cambissa Giorgio: 62
 Cambursano Glauco: 85
 Cammarota Carlo: 117
 Cancellieri Umberto: 14
 Canino Bruno: 42, 57, 86, 94, 102-110, 118-127, 143
 Cantore Sabato: 19, 114

 Caporaloni Mario: 15, 116
 Caracciolo Franco: 15-16, 19, 106, 113, 117, 125, 126
 Caroldi Alberto: 121
 Casaretto Gaetano: 109
 Casella Alfredo: 12, 14, 16, 92, 112
 Casini Stefania: 166
 Caskel Christoph: 117
 Castellano Mario Jsmaele: 144
 Castiglioni Niccolò: 27, 62, 103, 126.155, 157, 158
 Catania Emanuele: 121, 123
 Cavallotti Enrico: 43
 Cavicchioli Luigi: 44
 Ceccarossi Domenico: 13-15, 18, 21, 106, 111-113, 117
 Cecconi Elena: 135
 Celibidache Sergiu: 18, 92, 104, 140
 Cervi Gino: 10
 Chou Wen-Chungh: 62
 Ciardi Cesare: 88
 Cicognini Alessandro: 10
 Cipriani Stelvio: 41
 Clementi Aldo: 28, 54, 62, 112, 114, 144
 Coccon Lodovico: 13-15, 17, 20, 111
 Colacicchi Luigi: 152, 157
 Coleman Ornette: 172
 Collot Serge: 104, 162
 Coltrane John: 172
 Company Alvaro: 29, 109, 114
 Cooper Albert: 135, 139
 Coppi Fausto: 11
 Cortese Luigi: 14, 62, 116
 Cortese Valentina: 43
 Craft Robert: 53
 Creati Gianbattista: 6, 8
 Cristoforetti Paolo, 77
 Cunio Angelo: 109

 Dadò Pio: 17, 111-112
 Dal Fabbro Beniamino: 152, 157
 D'Amico Fedele: 142
 Danzi Franz: 15
 Das Gupta Sonali: 103, 166
 De Barberiis Lya: 13, 17, 112, 154
 Debussy Claude: 19, 28, 102, 107-108, 110, 115, 120, 129
 De Filippo Eduardo: 41
 De Grandis Renato: 62
 De Incontrera Carlo: 124

Dell'Aquila Giovanni: 17, 111
 Del Prete Duilio: 167
 De Lorenzo Leonardo: 82-83, 88
 De Michelis Vincenzo: 88
 De Pablo Luis: 62, 116, 118
 De Paolis Antonuccio: 18, 156
 De Piscopo Tullio: 37-38
 De Robertis Mariolina: 18-19, 106-107, 112-114, 119-121, 156
 Deroubaix Jeanne: 104, 162
 De Sabbata Luisa: 17
 Desarzens Victor: 18, 106, 112
 De Sica Vittorio: 10
 Desiderio Giovanni: 115
 Di Domenico Olivio: 18, 113
 Di Francesco Pietro: 23
 Döhl Friedhelm: 63
 Dolphy Eric: 172
 Dominici Paolo: 167
 Donatoni Franco: 26, 48, 63, 120
 Dongellini Selmi Maria: 16, 17, 111, 113, 115
 Donizetti Gaetano: 67, 74-75, 88, 103, 127
 Donorà Luigi: 63
 Doppler Ferenc: 108
 Dorow Dorothy: 118-119

 Eaton John: 63, 118
 Ehrling Sixten: 114
 Engelmann Ulrich H.: 63, 114
 Engen Keith: 121
 Evangelisti Franco: 29, 42, 63, 109, 115, 157
 Fabbri Robert: 85, 142
 Faber Lothar: 122, 144
 Faja Angelo: 30, 85
 Farina Sergio: 38
 Fasano Renato: 31-32
 Fauré Gabriel: 14
 Favaretto Giorgio: 11, 16, 112
 Federico il Grande: 115
 Fellegara Vittorio: 63
 Ferrara Alfredo: 17, 111, 121
 Ferrara Franco: 140
 Ferraresi Cesare: 125
 Ferrio Gianni: 104
 Ferro Pietro: 17, 63, 111
 Filippini Rocco: 108-109, 125
 Fleury Louis: 24
 Foà Arnoldo: 41-42, 103
 Franceschini Loredana: 18
 Franci Carlo: 16, 63

 Freccia Massimo: 19, 106, 113-114
 Freund Marya: 23-24
 Frigerio Luciano: 103
 Frohne Vincent: 63, 118
 Fukushima Kazuo: 28-29, 42-48, 57, 63, 103, 108, 116-119, 123
 Furtwängler Wilhelm: 6, 8, 140
 Fusco Alberto: 114, 120-121

 Gagnon Edouard: 146
 Gallesi Sidney: 11
 Galli Raffaello: 88
 Gallone Carmine: 10
 Gandini Giacomo: 13-18, 21, 106, 111-114, 117, 121
 Gangi Mario: 103
 Garatti Maria Teresa: 114, 117
 Gariboldi Giuseppe: 88, 109
 Gaslini Giorgio: 40, 42, 63, 118
 Gaspari Luciana: 17, 111
 Gassman Vittorio: 165
 Gatti Aldrovandi Clelia: 102, 120
 Gatti Giovanni: 14, 105
 Gazzellone Giuseppe: 8
 Germani Fabio: 175
 Germani Fernando: 175
 Ghedini Giorgio Federico: 28, 63, 112, 126
 Ghisi Federico: 17, 63, 111
 Giannuzzi Maria Luisa: 16, 111
 Gigli Silvio: 32
 Giordani Sartori Egida: 117
 Giulini Carlo Maria: 140
 Giuranna Bruno: 16, 111
 Globokar Vinko: 159
 Gluck Christoph Willibald: 108, 125
 Gora Claudio: 10, 167
 Górecki Henryk: 63, 116
 Gracis Ettore: 115-116
 Grassi Paolo: 143
 Graverini Giancarlo: 85
 Grečaninov Aleksandr: 15, 111
 Grétry André: 18, 106
 Grieg Edvard: 107
 Grossi Pietro: 23
 Guacero Domenico: 63, 117
 Guarino Piero: 146
 Guarnieri Gianfrancesco: 104
 Gucht van Georges: 104, 162
 Güden Hilde: 11
 Guerrini Guido: 11, 15, 31, 63

- Guglielmo Giovanni: 120
 Guttuso Renato: 38, 42
 Guyonnet Jacques: 54, 63, 116

 Haba Alois: 63
 Hadler Heinz: 117
 Haieff Alexei: 63, 118
 Hambraeus Bengt: 63
 Hamilton Jain: 63, 118
 Hammig August Richard: 136
 Hammig Helmuth: 137
 Hammig Johannes: 132, 134-136, 139
 Händel Georg Friedrich: 111, 123, 125, 127
 Hanniford Jan: 37
 Harzer Albert: 8
 Haubenstock-Ramati Roman: 63, 108, 121
 Haydn Franz Joseph: 10, 15-16, 68, 113, 120, 122-123, 127
 Haynes William S.: 132, 134-135, 138-139
 Heininen Paavo: 63
 Heiss Hermann: 63
 Helm Everett: 63, 118
 Henius Carla: 119, 114
 Henze Hans Werner: 63, 103, 156
 Hindemith Paul: 14, 17, 112, 114, 140, 159
 Holliger Heinz: 106, 159
 Honegger Arthur: 13, 19
 Hugues Luigi: 81, 88

 Ibert Jacques: 85, 102, 110, 115
 Incagnoli Bruno: 120-121, 123
 Innocenti Antonio: 146
 Insalvo Giuseppe: 121
 Interdonato Antonio: 121
 Intra Enrico: 38
 Ito Hideao: 63
 Iturrizaga Luis: 63, 118

 Jannamorelli Nino: 14
 Jelinek Hanns: 63
 Jemnitz Sándor: 63
 Jobim Antonio Carlos: 104
 Jochum Eugen: 104, 118
 Jolas Betsy: 63
 Jolivet André: 17, 42, 88, 114, 123, 127
 Josi Renato: 14, 111

 Karajan von Herbert: 5, 140
 Kelemen Milko: 63, 118
 Kessick Marlaena: 31, 134

 Kitchin Margaret: 103
 Klecki Paul: 15
 Klemm Conrad: 85, 86-87
 Köhler Ernesto: 81, 88
 Kontarsky Alfons: 19
 Kontarsky Aloys: 19, 42, 109, 117
 Kontarsky Bernhard: 25
 Kotik Pert: 63
 Kotonski Wlodzimierz: 29, 63
 Kozma Lajos: 121
 Krakamp Emanuele: 88
 Krenek Ernst: 28, 64, 115
 Krumpholtz Giovanni Battista (Jan): 15
 Kubik Gail: 64

 Lanza Tomasi Gioacchino: 30
 La Rosa Parodi Armando: 117
 László Magda: 14, 17, 112, 114, 156
 Lattanzi Mario: 14
 Lazzari Gianni: 121
 Le Roy René: 45
 Leclair Jean Marie: 19, 113
 Lehmann Hans Ulrich: 64, 108, 117
 Leibowitz René: 64
 Leight Walter: 61, 64
 Lennon John: 159
 Liszt Ferenc: 68, 107
 Liviabella Lino: 18, 31, 64, 111
 Loeillet Jean Baptiste: 126
 Lot Louis: 135, 138
 Lubbock Mark: 14
 Luening Otto: 63-65, 118
 Lupo Alberto: 36, 41-42, 103

 Maag Peter: 127
 Maazel Lorin: 121
 Macario Erminio: 10
 Maderna Bruno: 13, 17, 26, 27, 39, 42, 48, 55, 64, 86, 92, 108-110, 112, 114-115, 117-118, 121-122, 126-127, 142-144, 156-158
 Maestosi Lear: 64
 Magaloff Nikita: 93
 Magnetti Ermelinda: 111
 Magni Luigi: 165
 Mahler Gustav: 78, 81-82
 Mainardi Enrico: 21, 22, 64, 120-121
 Mainardi Renato: 127
 Majoni Raffaello: 121
 Malipiero Gian Francesco: 16, 64, 121, 142, 149

Malvini Giuseppe: 16, 17, 111-112, 116
 Mangano Silvana: 165
 Mann Robert W.: 29
 Mannino Franco: 64, 114-115
 Mantoni Riccardo: 32
 Marcello Alessandro: 106, 107
 Marcello Benedetto: 14, 18, 102, 106-107,
 109, 115, 119-120, 123-124
 Margola Franco: 64
 Margoni Alain: 116
 Martelli Augusto: 104
 Martin Frank: 16-17, 60, 64, 86, 148
 Martinon Jean: 85, 147, 153
 Martinotti Bruno: 127
 Martinů Bohuslav: 18, 103, 112
 Martorana Giuseppe: 14
 Mastroianni Marcello: 165
 Masur Kurt: 124
 Materassi Sandro: 23
 Matsudaira Yori-Aki: 55, 64, 103, 110, 118,
 121
 Matsudaira Yoritsune: 64, 103, 109
 Mattheson Johann: 115-116
 Mazzeddu Elena: 121
 Medin Nino: 17, 64, 111
 Mele Cesare: 121
 Mercadante Saverio: 47, 66-72, 88, 103, 105,
 124, 128
 Mercenier Marcelle: 26
 Merenda Luc: 167
 Merlini Marisa: 43
 Messiaen Olivier: 26, 28-29, 39, 42, 64, 109,
 115
 Messinis Mario: 28
 Meunier Alain: 120
 Michelini Luciano: 40, 42, 103, 106-109
 Mila Massimo: 26, 29, 44, 127
 Milhaud Darius: 13, 19
 Milva (Maria Ilva Biolcati): 36
 Mina (Anna Maria Mazzini): 35-36, 159, 165
 Mingus Charles: 172
 Miroglio Francis: 64
 Miyagi Michio: 64, 108
 Monti Maria: 42
 Montresor Beni: 166
 Monzani Tebaldo: 88
 Moore Jack: 135
 Morlacchi Pietro: 6
 Morselli Bruno: 16, 17, 112, 114
 Mozart Wolfgang Amadeus: 6, 8, 10, 13-19,
 35, 46, 49, 53, 68, 78, 88, 90, 101-108,
 111, 113, 116-128, 146, 153
 Mozzato Guido: 19, 114
 Musumarra Romano: 108
 Muti Ornella: 167
 Nascimbene Mario: 103, 166
 Nespolo Ugo: 39
 Nguyen Thien Dao: 64
 Nicolai Bruno: 103
 Nicosia Leonardo: 14, 16, 17, 111, 121
 Nono Luigi: 15, 26-27, 39, 48, 50, 64, 86,
 108, 111, 127, 141-142, 159
 Nordenstrom Gladys: 64
 Oddi Silvio: 146
 O'Loughlin Niall: 8
 Oppedisano Stefano: 127
 Orsini Oreste: 121
 Osiris Wanda: 43
 Pajetta Giancarlo: 40
 Palomba Anna: 13, 20, 133
 Pampanini Silvana: 43
 Panatero Mario: 64, 116
 Panenka Jan: 110
 Pannain Guido: 17, 64, 152, 155
 Panni Marcello: 124, 127
 Pardelli Gianfranco: 121
 Parente Alfredo: 28
 Parodi Renato: 15-16, 64, 114
 Parrenin Jacques: 116
 Pascarella Amalia: 8
 Patti Salvatore: 13
 Peca Marcello: 102
 Pedrotti Antonio: 15, 114
 Peixinho Jorge Manuel: 64, 117
 Penderecki Krzysztof: 64
 Pellegrini Luigi: 14
 Pelliccia Arrigo: 14, 16
 Peragallo Mario: 23, 28, 29, 65, 115
 Pergolesi Giovan Battista: 17, 103, 105
 Perle George: 61, 65
 Pernasson Pierre: 116
 Persichilli Angelo: 85
 Petrassi Goffredo: 18, 27, 29, 39, 42, 48, 65,
 86, 103, 110, 114, 116, 119-121, 125-126,
 159
 Petretera Samuele: 115

- Piamonte Guido: 28
 Piazzolla Astor: 175
 Piccioni Piero: 103, 167
 Pio XII, papa: 160
 Pitfield Thomas: 61, 65
 Pizzi Francesco: 109
 Pizzi Nilla: 43
 Platti Giovanni: 16, 126
 Polacco Cesare: 10
 Porena Boris: 54, 65, 117
 Potenza Adele: 123
 Poulenc Francis: 116, 125, 127
 Pousseur Henri: 27, 65
 Pradella Massimo: 122, 125-126
 Presti Pino: 38
 Previtali Fernando: 13, 14, 140
 Profazio Otello: 40
 Prokof'ev Sergej: 60, 65, 102, 120, 129, 154, 155
 Prosperi Carlo: 29, 65
 Puecher Virginio: 118

 Rabboni Giuseppe: 88
 Rachmaninov Sergej: 109
 Raffalt Reinhard: 16, 18
 Raimondi Luigi: 14
 Rameau Jean Philippe: 117
 Rampal Jean-Pierre: 26, 45
 Raspani Dandolo Giusi: 115
 Ravel Maurice: 14, 18, 107-108, 111, 125, 127
 Razumovskij Andreas: 29, 30
 Renosto Paolo: 65, 118
 Renzi Armando: 14-19, 65, 111-113
 Riccardi Tito: 120
 Ricou Claude: 104, 162
 Rigacci Bruno: 71
 Rimskij-Korsakov Nikolaj: 106, 108
 Rinaldi Mario: 152, 158
 Riondino Gennaro: 115
 Rivier Jean: 18, 106, 112
 Robbiani Mario: 104
 Roberts Rocky: 37
 Rockstro Richard Shepherd: 76
 Roidi Matteo: 14, 18, 122
 Rolzstroh Siegfried: 109, 114
 Romanino Camillo: 88
 Rosada Luciano: 102
 Rossellini Roberto: 12, 166
 Rossi Libero: 18, 111

 Rossi Mario: 16, 18, 112, 116
 Rossini Gioachino: 13-15, 31, 67, 88, 107, 113
 Rossmann Hans: 117
 Rota Nino: 13, 14, 65, 106, 113
 Roussel Albert: 15, 17, 112, 115, 120
 Rubinštejn Anton: 14, 111
 Rubinstein Arthur: 79, 163, 164
 Ruggero Giuseppe: 65
 Rusca Mario: 103
 Rusconi Gerardo: 65, 121
 Russo Antonio: 17, 111
 Rzewski Frederic: 29, 108, 109, 114-116

 Sabatini Renzo: 11
 Saint-Saëns Camille: 106-107
 Salieri Antonio: 10
 Sanzogno Nino: 116, 121, 126
 Sawallisch Wolfgang: 16-17, 61, 86, 148, 154
 Sbardella Eroclite: 14
 Scaglia Ferruccio: 17
 Scarlatti Alessandro: 107, 122
 Scarpini Pietro: 23, 114, 155, 158
 Scelsi Giacinto: 65, 113
 Scheck Gustav: 137
 Scherchen Hermann: 15, 92, 111
 Scherchen Tona: 65
 Schippers Thomas: 121
 Schneeberger Hansheiz: 19
 Scholz János: 117
 Schönberg Arnold: 23, 24, 27, 50, 60, 65, 114
 Schubert Franz: 40, 49, 68, 88, 107, 109, 117, 155, 158, 163
 Schumann Robert: 107
 Sedlak Elena: 37
 Selmi Aristide: 34
 Selmi Giuseppe: 14, 16-17, 19, 114, 121-122
 Semkow Jerzy: 127
 Semprini Alberto: 10
 Sentuti Dandolo: 17, 112, 122
 Settembri Filippo: 121
 Silvi Francesco: 109
 Sinding Christian: 106-107
 Smith William: 65, 118
 Sola Carlo Michele Alessio: 88
 Soldatini Enzo: 14
 Šostakovič Dmitrij: 162
 Stanley John: 126
 Stavicek Jiri: 105

- Stefanato Angelo: 114, 116-117, 121
 Steinecke Wolfgang: 25
 Steingruber Frank Roloff: 65
 Stella Antonietta: 43
 Stickler Alfons Maria: 146
 Stingl Anton: 104, 162
 Stockhausen Karlheinz: 26, 39, 48, 142, 157, 159
 Stoppa Paolo: 10
 Stordhal Axel: 104
 Strano Francesco: 108
 Stravinskij Igor': 7, 14, 16, 27, 48, 53, 56, 114, 128-129, 141
 Striano Antonio: 109, 114, 121
 Suriani Alberta: 13-16, 111, 151
 Szeryng Henryk: 93
 Szöllösy András: 65, 117
- Taffanel Paul: 24
 Tagliatalata Raffaele: 14
 Tamponi Franco: 18
 Tarr Edward: 121
 Tartini Giuseppe: 105, 116, 125
 Taskova Slavka: 127
 Tassinari Arrigo: 9, 11, 15, 35, 101
 Tassinari Gastone: 11
 Telemann Georg Philipp: 15, 19, 106, 113, 119, 120, 123, 129
 Tentoni Alfredo: 14
 Tentoni Carlo: 13-15, 17-19, 21, 106, 111-114, 116-117
 Tessarini Carlo: 103, 113
 Thielemans Toots: 104
 Tocchi Gian Luca: 14, 16, 65, 111
 Togni Camillo: 18, 29, 65, 110, 112
 Tokunaga Ken-Ichiro: 102, 106, 108
 Torrebruno Leonida: 17-18, 29, 109, 111, 114, 115, 121, 156
 Toscanini Arturo: 77-79, 80
 Tozzi Lorenzo: 37, 38
 Trythall Richard: 65, 118
 Tuccari Angelica: 19, 106, 113
 Tucci Umberto: 13
 Tudor David: 17, 26, 110, 162
 Turchi Guido: 112
- Valdambriini Francesco: 65
 Valdambriini Oscar: 175
- Valdés Maximiano: 108
 Valentino Roberto: 103
 Valli Alida: 43
 Vals Michel: 116
 Varèse Edgard: 19, 37, 42, 118, 121, 173, 174
 Varga Tibor: 19
 Veggetti Alberto: 80-82
 Vendramelli Adriano: 120
 Veracini Francesco Maria: 16, 103, 110, 123-125
 Veretti Antonio: 65, 113
 Vernizzi Fulvio: 116
 Verrett Shirley: 121
 Vianello Giorgio: 117
 Vignanelli Ferruccio: 14
 Villa Claudio: 40
 Vincenti Luigia: 111
 Vinci Leonardo: 15, 103, 110, 111, 122
 Vittorio Emanuele: 16-17, 112, 121, 123
 Vivaldi Antonio: 14, 18, 22, 34, 35-37, 49, 88, 102-106, 108-109, 112-113, 122-124, 126, 128, 153,
 Vlad Roman: 55, 65, 103, 115, 127
 Vladigerov Pancho: 12
 Vogel' Vladimir: 28, 65
- Weaver Deborah: 37
 Weber Carl Maria von: 121
 Webern Anton von: 156
 Weill Kurt: 110, 119
 Weissmann Frieder: 104, 117
 Wolpe Stefan: 28, 65, 114
- Yamaoka Shigenobu: 106
 Yared Gabriel: 104
 Yun Isang: 65, 117
- Zabaleta Nicanor: 92, 104, 118
 Zaffiri Enore: 17, 65, 111
 Zafred Mario: 15, 53, 65, 85, 114-115, 117-118, 147, 153
 Zagnoni Giorgio: 85
 Zanetti Emilia: 28, 56
 Zecchi Adone: 16, 65, 111
 Zeller Robert: 119
 Zimmermann Bernd Alois: 65, 117
 Zurletti Michelangelo: 125, 151, 159